

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di Euro)

	31.12.2009 1	31.12.2008 2	31.12.2007 3	Variazioni (1-2)	Variazioni (2-3)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	311.865	333.714	331.350	(21.849)	2.364
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	6.544	1.720	491	4.824	1.229
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	400	-	-	400	-
Valore della produzione	318.809	335.434	331.841	(16.625)	3.593
Consumi di materie e servizi esterni (*)	(121.221)	(130.883)	(149.002)	9.662	18.119
Valore aggiunto	197.588	204.551	182.839	(6.963)	21.712
Costo del lavoro	(117.783)	(112.940)	(109.783)	(4.843)	(3.157)
Margine operativo lordo	79.805	91.611	73.056	(11.806)	18.555
Ammortamenti	(31.337)	(32.489)	(28.750)	1.152	(3.739)
Altri stanziamenti rettificativi	-	(1.650)	-	1.650	(1.650)
Accantonamenti per rischi e oneri	(21.726)	(9.845)	(5.145)	(11.881)	(4.700)
Proventi e oneri diversi (*)	37.100	528	(1.662)	36.572	2.190
Risultato operativo	63.842	48.155	37.499	15.687	10.656
Proventi netti da partecipazioni	280	200	140	80	60
Saldo proventi e oneri finanziari	(370)	(1.132)	(2.476)	762	1.344
Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte	63.752	47.223	35.163	16.529	12.060
Proventi ed oneri straordinari	(555)	(1.942)	(5.791)	1.387	3.849
Risultato prima delle imposte	63.197	45.281	29.372	17.916	15.909
Imposte sul reddito dell'esercizio	(23.960)	(19.757)	(20.262)	(4.203)	(28.867)
Utile del periodo	39.237	25.524	9.110	13.713	16.414

* Al netto dei relativi recuperi di costo per rimborsi

Valore della produzione

Concorrono a formare questa voce della componente industriale della gestione i ricavi per "prestazioni professionali", su cui si determina la redditività della società, e le "forniture di beni e servizi a rimborso", che costituiscono sostanzialmente una partita di giro.

I primi sono aumentati, nel 2008 rispetto al 2007, dell'8% (a fronte di una riduzione delle seconde del 25%), rappresentando l'84% del valore della produzione; il loro incremento è stato superiore a quello registrato dai "costi produttivi" (+3%) e ciò spiega la notevole crescita del "margine industriale": +33% (v. la tavola seguente).

Nel 2009 la consistente riduzione dei corrispettivi unitari di servizio e di fornitura, dovuta alla nuova disciplina contrattuale, solo in parte bilanciata dall'incremento dei valori di produzione, ha comportato un aumento dei ricavi per prestazioni professionali solo dell'1% (a fronte di una diminuzione del 35% delle forniture a rimborso), con una ulteriore crescita peraltro della incidenza sul totale del valore di produzione (89%). Poiché ai maggiori volumi di produzione hanno corrisposto, inevitabilmente, maggiori costi (+6%), il Margine Operativo Netto (MOL - ammortamenti) si è contratto del 18%.

Tavola per l'analisi dei risultati reddituali

(migliaia di euro)

	2009	2008	2007
Valore della produzione	318.809	335.434	331.841
Prestazioni professionali	283.621	281.646	260.281
Forniture di beni e servizi a rimborso	35.188	53.970	71.560
Costi della gestione caratteristica	(270.340)	(276.312)	(287.535)
Forniture di beni e servizi a rimborso	(35.188)	(53.970)	(71.560)
Costi produttivi (per beni e servizi, personale e ammortamenti)	(235.152)	(222.342)	(215.975)
Margine operativo netto	48.468	59.121	44.306

Per quanto riguarda la composizione del valore della produzione per mercato, si conferma che il mercato extra MEF (contratti sanità, ACI informatica, PC ai Co.Co.Co., Geoweb e dogane macedoni) rappresenta una quota assolutamente marginale del totale (meno del 5%) e che, nell'ambito del mercato MEF, le quote più rilevanti sono quelle dell'Agenzia delle entrate (42,7% nel 2009) e dell'AAMS (17% nel 2009); seguono Equitalia (cresciuta dall'8,3% al 10,9%), Agenzia del territorio (scesa dal 12,6% all'11,1%), Agenzia delle dogane e Dipartimento delle finanze.

Consumi di materie e servizi esterni

Nel rinviare ai documenti contabili societari allegati per una completa e dettagliata illustrazione, vale in particolare evidenziare in questa sede la dinamica di talune tipologie di costo.

I "costi generali di funzionamento", che comprendono tutti i costi per la gestione delle sedi aziendali, ivi inclusa l'operatività dei siti produttivi (locazione, manutenzione e conduzione impianti, vigilanza, pulizia, mensa, trasporti, ecc.) e di funzionamento societario, sono passati da 29,2 milioni di euro nel 2007 a 28,9 milioni nel 2008 per risalire a 32 milioni nel 2009, soprattutto per il riconoscimento dei costi (2,5 milioni) relativi a servizi di protezione delle infrastrutture della Società ad opera della Guardia di finanza mediante vigilanza armata continuativa, così come previsto dall'apposito protocollo d'intesa. In questa categoria di spese son inclusi anche i compensi ad amministratori e sindaci (823 mila euro nel 2008 e 846 mila euro nel 2009).

I “costi di esternalizzazione produttiva”, ovvero i costi sostenuti per l’esecuzione di prestazioni professionali di terzi correlate alle attività di sviluppo *software* non coperte da capacità produttiva interna, si mostrano in forte contrazione rispetto al 2007 (da 16,9 milioni a 13,5/14 milioni nel biennio 2008/2009), pur in presenza di volumi crescenti di attività, per effetto principalmente delle assunzioni effettuate nel periodo proprio al fine di internalizzare risorse dedicate ad attività sensibili (in particolare nell’area giochi ed in altre aree strategiche), superare lo *skill shortage* (carezza di professionalità) in alcuni segmenti di attività e riequilibrare il *mix* a favore degli interni. Ulteriori costi per esternalizzazioni sono stati sostenuti da SOGEI per l’effettuazione di servizi a rimborso, trovando quindi contropartita nei ricavi dalle vendite e prestazioni.

Per quanto riguarda il costo per “consulenze e collaborazioni”, i dati inseriti in bilancio (5,2 milioni di euro nel 2008 e 2,4 milioni del 2009) comprendono anche, in conformità alle norme civilistiche ed ai principi e criteri contabili, gli oneri sostenuti per il ricorso a prestazioni di terzi per “servizi tecnici” e, quindi, differiscono in misura rilevante dai dati indicati al precedente paragrafo 6.

Costo del lavoro

L’analisi di questa tipologia di costo è stata già svolta al paragrafo 5, cui si rinvia. In questa sede può aggiungersi che l’incidenza di tale costo (al netto degli oneri per incentivi all’esodo) rispetto ai ricavi industriali è cresciuta nel periodo dal 33% nel 2007 al 33,7% nel 2008 ed al 36,9% nel 2009 per l’effetto combinato della diminuzione dei ricavi (-4% nel biennio) e dell’incremento dell’organico (+84 anni/persona), conseguente alla internalizzazione di talune attività.

9.c) I BILANCI DEGLI ESERCIZI 2008 E 2009: ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DI STATO PATRIMONIALE

Nelle tabelle che seguono viene esposta la situazione patrimoniale degli esercizi 2008 e 2009, posta a confronto con quella dell'esercizio 2007.

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO (in euro)	2009	2008	2007
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
1. Costi di impianto e di ampliamento			
2. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno			1.037
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	15.309.174	13.368.328	11.644.247
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	400.406		523.780
7. Altre	315.674	325.939	118.243
	16.025.254	13.694.267	12.287.307
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1. Terreni e fabbricati	109.691.103	112.168.406	
2. Impianti e macchinario	25.801.277	23.224.916	114.452.820
3. Attrezzature industriali e commerciali	61.332	76.332	23.133.483
4. Altri beni	1.115.232		130.732
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	52.515	1.681.358	2.477.791
	136.721.459	137.151.012	140.194.826
III. IMMOBILIZZAZIONI			
1. Partecipazioni in			
b) imprese collegate	286.600	206.600	206.600
d) altre imprese	170	76.322	76.322
2. Crediti			
d) verso altri	298.383	278.280	403.229
	585.153	561.202	686.151
Totale immobilizzazioni	153.331.866	151.406.481	153.168.284
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. RIMANENZE			
3. Lavori in corso su ordinazione	13.109.510	6.566.020	4.676.119
II. CREDITI			
1. Verso clienti	185.640.059	196.728.998	176.925.624
3. Verso imprese collegate	21.641	23.212	21.363
4-bis. Crediti tributari	5.545.440	420.179	6.802.847
4-ter. Imposte anticipate	13.425.784	17.732.190	12.505.812
5. Verso altri	1.748.568	589.566	837.580
	206.381.492	215.494.145	197.093.226
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE			
1.a Depositi bancari e postali	46.810.857	85.812.531	87.787.780
1.b Depositi bancari dedicati	7.516.216	4.835.358	11.607.168
3. Denaro e valori in cassa	12.314	18.481	12.696
	54.339.387	90.666.370	99.407.644
Totale attivo circolante	273.830.389	312.726.535	301.176.989
D) RATEI E RISCONTI			
b) ratei e risconti	4.375.554	3.522.521	3.912.313
TOTALE ATTIVO	431.537.809	467.655.537	458.257.586
PASSIVO (in euro)			
A) PATRIMONIO NETTO			
1. Capitale	28.830.000	28.830.000	28.830.000
IV. Riserva legale	5.766.000	5.766.000	5.766.000
VII. Altre riserve			
- riserva straordinaria	88.952.369	88.952.369	88.952.369
IX. Utile dell'esercizio	39.236.955	25.523.930	9.110.371
	162.785.324	149.072.299	132.658.740
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
2. Per imposte, anche differite			257.651
3. Altri	32.290.618	51.005.067	42.402.931
	32.290.618	51.005.067	42.660.582
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
	30.478.850	31.194.657	32.141.924
D) DEBITI			
5. Debiti verso altri finanziatori	75.000.000	85.000.000	95.000.000
6. Acconti	6.457.092	11.273.485	7.014.988
7. Debiti verso fornitori	78.639.707	83.399.044	94.824.038
10. Debiti verso imprese collegate	-	-	-
12. Debiti tributari	24.720.701	37.451.234	23.594.734
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.880.063	3.661.623	4.839.788
14. Altri debiti	15.043.423	14.281.896	23.758.919
	205.740.986	235.067.282	249.032.467
E) RATEI E RISCONTI			
b) ratei e risconti	242.031	1.316.232	1.763.873
TOTALE PASSIVO	431.537.809	467.655.537	458.257.586
Conti d'ordine			
Altri	3.807.895	4.384.192	5.935.188

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(migliaia di euro)

	31.12.2009	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni	Variazioni
	1	2	3	(1-2)	(2-3)
A - Immobilizzazioni					
Immobilizzazioni immateriali	16.025	13.694	12.287	2.331	1.407
Immobilizzazioni materiali	136.722	137.151	140.195	(429)	(3.044)
Immobilizzazioni finanziarie	585	561	686	24	(125)
	153.332	151.406	153.168	1.926	(1.762)
B - Capitale di esercizio					
Lavori in corso su ordinazione	13.110	6.566	4.676	6.544	1.890
Crediti commerciali	185.662	196.752	176.946	(11.090)	19.806
Altre attività	32.611	27.100	35.666	5.511	(8.566)
Debiti commerciali	(78.640)	(83.399)	(94.824)	4.759	11.425
Fondi per rischi ed oneri	(32.291)	(51.005)	(42.661)	18.714	(8.344)
Altre passività	(52.101)	(66.668)	(59.208)	14.567	(7.460)
	68.351	29.346	20.595	39.005	8.751
C - Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	221.683	180.752	173.763	40.931	6.989
D - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	30.479	31.195	32.142	(716)	(947)
E - Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio e il TFR (C-D)	191.204	149.557	141.621	41.647	7.936
coperto da:					
F - Capitale proprio					
Capitale versato	28.830	28.830	28.830	-	-
Riserve e risultati a nuovo	94.718	94.718	94.718	-	-
Utile dell'esercizio	39.237	25.524	9.110	13.713	16.414
	162.785	149.072	132.658	13.713	16.414
G - Indebitamento finanziario a medio / lungo termine	65.000	75.000	85.000	(10.000)	(10.000)
H - Indebitamento finanziario netto a breve termine					
(Disponibilità monetarie nette)					
Debiti finanziari a breve	10.000	10.000	10.000	-	-
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(46.823)	(85.831)	(87.801)	39.008	1.970
Ratei e risconti di natura finanziaria netti	242	1.316	1.764	(1.074)	(448)
	(36.581)	(74.515)	(76.037)	37.934	1.552
Totale (G+H)	28.419	485	8.963	27.934	(8.478)
I - Totale (F+G+H) come in E	191.204	149.557	141.621	41.647	7.936

L'analisi della struttura patrimoniale così come rappresentata nella seconda delle esposte tabelle, mostra il considerevole incremento del capitale investito (dedotte le passività dell'esercizio), che passa da 173,7 milioni di euro nel 2007 a 221,6 milioni di euro nel 2009 (+ 48 milioni di euro, pari al 27,5%): nel periodo, infatti, nella complessiva invarianza del valore delle "immobilizzazioni", si registrano – da un lato – l'aumento delle "attività" (+ 14 milioni di euro) e – dall'altro – la diminuzione delle passività (- 34 milioni di euro).

Si è invece ridotta la copertura del fabbisogno di capitale investito (dedotte passività d'esercizio e TFR) da parte del "capitale proprio": nel 2007 era pari al 93,7%, nel 2009 è scesa all'85%, soprattutto a causa del dimezzamento delle "disponibilità monetarie nette", mentre il restante 15% è coperto dall'indebitamento finanziario netto, a sua volta costituito dal saldo positivo fra indebitamento a medio-lungo termine più debiti finanziari a breve e disponibilità e crediti finanziari a breve. Il patrimonio netto si incrementa nei due esercizi (+30,1 milioni) per effetto della rilevazione dei rispettivi utili (+ 64,7 milioni) e dell'intera distribuzione degli utili 2007 e 2008 (- 34,6 milioni).

Di seguito si esaminano alcune delle principali poste dello stato patrimoniale, rinviando per una esposizione più completa ai documenti societari che accompagnano i bilanci d'esercizio.

Immobilizzazioni

Nel biennio hanno registrato incrementi le "immobilizzazioni immateriali" (+30,4%), per il prevalere di nuovi investimenti su disinvestimenti e ammortamenti, mentre hanno subito decrementi sia le "immobilizzazioni materiali" (- 2,5%), costituite essenzialmente dalla voce "terreni e fabbricati" relativa al complesso immobiliare in cui ha sede la Società, che le "immobilizzazioni finanziarie" (- 14,7%). Queste ultime comprendono le "partecipazioni in imprese collegate" (Geoweb S.p.A. e - dal marzo 2009 - Sipeg S.r.l.: al capitale di entrambe SOGEI partecipa con quota del 40%) e le "partecipazioni in altre imprese" (Gemma S.p.A. e - fino all'aprile 2009 - Consorzio Pisa Ricerche s.c.a.r.l.).

Crediti verso clienti

Rappresentano la posta più rilevante dei "crediti commerciali" nell'ambito dell'attivo circolante: cresciuti di quasi 20 milioni di euro fra il 2007 e il 2008, si sono attestati ad oltre 185 milioni a fine 2009. Si tratta di crediti in essere pressoché esclusivamente nei confronti delle Strutture organizzative del MEF (v. tabella che segue).

Crediti al 31 Dicembre 2009*(migliaia di euro)***31.12.2009**

Agenzia delle Entrate	60.904	
Amministrazione Autonoma Monopoli di Stato	31.129	
Dipartimento delle Finanze	21.024	
Equitalia	19.252	
Agenzia del Territorio	18.492	
Agenzia delle Dogane	11.872	
Guardia di Finanza	11.786	
Scuola Superiore Economia e Finanze	3.626	
Dipartimento Rag. Generale dello Stato (Sani	3.237	
Agenzia del Demanio	2.890	
Gabinetto del Ministro ed altri uffici	654	
Dipartimento del Tesoro	473	
Dipartimento delle Finanze (ex Secit)	12	
SECIN	10	
Altri minori	1.207	
	186.568	
Fondo svalutazione crediti	(928)	
Totale	185.640	(di cui 67.071 per fatture da emettere)

L'ammontare complessivo di tali crediti risulta così ripartito secondo l'anno di fatturazione:

<u>ANNO di fatturazione</u>	<u>IMPORTO (migliaia di euro)</u>
2002	4,96
2003	15,11
2004	11,14
2005	31,56
2006	214,81
2007	586,47
2008	4.266,20
2009	113.438,22
Fatture da emettere	67.071,58
Totale	185.640,05

Disponibilità liquide

Come già notato, tale posta si è praticamente dimezzata nel breve arco temporale in esame, passando da 99,4 milioni di euro nel 2007 a 54,3 milioni di euro nel 2009. Precisato che la voce "depositi bancari dedicati" si riferisce ai c/c speciali intrattenuti relativamente ai rapporti con CONI, UNIRE, Erario e AAMS gestiti da SOGEI nell'ambito degli incarichi operativi conferiti dall'AAMS per la realizzazione e l'esercizio del sistema di controllo delle scommesse ippiche sportive e che gli importi relativi hanno la loro contropartita nel passivo dello stato patrimoniale sotto la voce "altri debiti", si osserva che sono le disponibilità di effettiva pertinenza della Società ad aver registrato una vistosa diminuzione da 87,8 milioni di euro a 46,8 milioni (-46,7%), così come dimostra il rendiconto finanziario degli esercizi in esame.

Rendiconto Finanziario (migliaia di euro)	2009	2008	2007
A - Disponibilit� monetarie nette iniziali	85.831	87.801	79.517
B - Flusso monetario da attivit� d'esercizio			
Utile dell'esercizio	39.237	25.524	9.110
Ammortamenti (Plus)/Minusvalenze da realizzo di attivit� immobilizzate	31.337	32.489	28.750
(Rivalutazioni)/Svalutazioni di attivit� immobilizzate	14	(110)	(72)
Variatione del capitale d'esercizio	(17)	310	30
Variatione netta del TFR	(40.079)	(9.199)	30.728
	(716)	(947)	(221)
	29.776	48.067	68.325
C - Flusso Monetario da attivit� di investimento			
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(11.743)	(12.794)	(14.481)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(21.479)	(18.368)	(141.040)
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	(180)	(139)	(47)
Prezzo di realizzo o valore di rimborso	142	374	527
	(33.260)	(30.927)	(155.041)
D - Flusso monetario da attivit� di finanziamento			
Rimborso di finanziamenti	(10.000)	(10.000)	-
	(10.000)	(10.000)	95.000
E - Distribuzione utili	(25.524)	(9.110)	
F - Flusso monetario dell'esercizio (B+C+D+E)	(39.008)	(1.970)	8.284
G - Disponibilit� monetarie nette finali (A+F)	46.823	85.831	87.801

Dai dati esposti emerge come al risultato negativo del 2009 abbiano contribuito, da un lato, il peggioramento dei flussi monetari derivanti dalle attivit  di esercizio e dalle attivit  di investimento, e – dall'altro – la distribuzione all'azionista dell'intero utile dell'esercizio 2008, secondo la previsione dell'articolo 1, comma 358, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, innanzi gi  richiamata.

A quest'ultimo proposito, nella riunione del Consiglio di amministrazione di SOGEI del 4 maggio 2010   stata data notizia di una lettera, inviata il precedente 28 aprile dall'A.D. di SOGEI ai competenti uffici del MEF, con la quale la Societ  rappresentava le proprie esigenze finanziarie di lungo termine, quali risultano dal Piano triennale 2010/2012 e dal *budget* operativo ed economico 2010, con la previsione di investimenti nel triennio per 172,5 milioni di euro e l'eventualit  dell'acquisto di immobile (attualmente in locazione) adiacente alla sede sociale, e chiedeva che potesse essere riconsiderata la norma relativa all'integrale distribuzione degli utili d'esercizio o, quanto meno, valutata la possibilit  di un loro versamento in pi  *tranches*.

Questa opinione è stata fatta propria dall'Assemblea tenutasi il 26 maggio 2010 per l'approvazione del bilancio 2009, che ha confermato la destinazione dell'intero utile netto al bilancio dello Stato, ma *"da versarsi, tenuto conto delle esigenze finanziarie rappresentate dalla Società e considerato il parere favorevole del Dipartimento delle finanze, in due tranches di pari importo entro il 30 giugno e il 30 novembre c.a."*.

Fondi per rischi ed oneri

Tali fondi accolgono gli accantonamenti destinati a coprire, in conformità ai criteri generali di prudenza e competenza, perdite o debiti di natura determinata e di consistenza certa o probabile, ma ancora indeterminati, alla data di chiusura dell'esercizio, nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. La valutazione è effettuata in base alla migliore stima dell'onere prevedibile alla data di bilancio. In particolare, i "fondi rischi" riguardano passività probabili, connesse a situazioni già esistenti ma con esito pendente, e i "fondi oneri" riguardano costi, spese e perdite di competenza dell'esercizio in corso per obbligazioni già assunte alla data di bilancio o per altri eventi già verificatisi alla stessa data ma non ancora definiti esattamente nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Tra i primi il fondo più consistente è il "fondo rischi controversie", che al 31 dicembre 2008 ammontava a 42,7 milioni di euro e si è ridotto a 9,6 milioni al 31 dicembre 2009. Esso era destinato pressoché integralmente (per oltre 38 milioni) alla copertura del rischio relativo all'esito del giudizio in corso dinanzi la Corte dei conti dal gennaio 2005 e relativo al presunto danno erariale causato da SOGEI e da 142 istituti di credito per l'asserita inosservanza delle disposizioni ministeriali sulla riscossione della tassa di concessione governativa sulla partita IVA per l'anno 1997. In particolare, a SOGEI (all'epoca, società a capitale privato) veniva contestato di non aver elaborato i dati, forniti dagli istituti di credito delegati all'incasso della tassa, in tempo utile per consentire l'accertamento delle violazioni entro il termine di decadenza; la misura del danno ascritto a SOGEI dalla competente Procura regionale era quantificata in 25,4 milioni di euro, oltre rivalutazione ed interessi.

Il giudizio, sospeso nel dicembre 2006 in attesa della pronuncia della Corte di Cassazione su questione di giurisdizione sollevata da uno degli istituti di credito coinvolti, è stato riassunto dopo la decisione della Suprema Corte e si è concluso in primo grado nel marzo 2009 con la condanna di SOGEI a corrispondere 2,04 milioni di euro (comprensivi della rivalutazione monetaria) a favore dell'Amministrazione finanziaria. Avverso la sentenza la Società ha interposto appello. Comunque, in

relazione all'esito del giudizio, l'importo già accantonato a fondo rischi è stato assorbito nella misura di 35,8 milioni riducendosi a 2,5 milioni.

Nello stesso fondo sono altresì accantonati (al 31 dicembre 2009) 7,2 milioni per altre controversie, derivanti da pre-contenziosi e contenziosi con ex-dipendenti di società cui SOGEI aveva affidato in appalto – tra il 1997 e il 2003 – l'assistenza di *help desk* telefonico agli uffici del Ministero delle finanze, nonché da richieste di risarcimento danni da parte di terzi.

Tra i "fondi per oneri" rilevano: il "fondo miglioramento *mix* professionale", che nel 2009 ha raggiunto l'importo di 13,3 milioni (1,3 milioni nel 2008) ed è destinato a coprire gli oneri connessi alla realizzazione di un nuovo piano di ristrutturazione e riorganizzazione del personale, su base volontaria, mediante lo strumento dell'incentivazione all'esodo, e il "fondo per il riassetto sito di *Disaster Recovery*", costituito nell'esercizio 2009 con una dotazione di 2,55 milioni.

Debiti

La voce "debiti verso altri finanziatori" è relativa al debito residuo verso Fintecna S.p.A. per l'acquisto dell'immobile in cui ha sede la Società ; il debito originario di 100 milioni di euro , è rimborsabile in un massimo di 20 rate semestrali posticipate di 5 milioni di euro. Sul debito maturano interessi calcolati come media dei tassi rilevati in relazione ai Buoni Ordinari del Tesoro emessi nei 180 giorni precedenti alla data di ciascuna scadenza. Con riferimento alla dilazione sul pagamento del debito residuo, in considerazione della circostanza che entrambe le parti sono interamente partecipate, direttamente o indirettamente, dal MEF, non è stata rilasciata alcuna garanzia autonoma, fatto salvo l'impegno a tale rilascio nel caso di perdita del controllo della SOGEI da parte del MEF nel periodo di dilazione.

La voce "debiti verso fornitori" è relativa ai debiti commerciali, sia per la gestione propria che per quella a rimborso, per i beni acquisiti nello svolgimento degli incarichi contrattuali; i rilevanti importi indicati in bilancio includono, peraltro, 37,6 milioni (nel 2008) e 39,6 milioni (nel 2009) di fatture da ricevere.

10) CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La gestione di SOGEI nell'arco temporale oggetto della presente relazione si è svolta sotto il regime del contratto di servizi quadro stipulato con il Ministero dell'economia e delle finanze il 23 dicembre 2005 e relativo al periodo 2006/2011. Come stabilito da apposita clausola del contratto, alla scadenza del primo triennio di validità dello stesso le parti hanno proceduto, all'esito della prevista attività di *benchmarking*, a valutare la rispondenza degli istituti contrattuali alle mutate esigenze del sistema informativo della fiscalità ed a rivedere le regole, la tipologia dei servizi da erogare, i corrispettivi e la connessa disciplina di remunerazione.

Al termine di un *iter* tormentato e con sensibile ritardo rispetto alla data prevista (1° gennaio 2009), l'atto aggiuntivo al CSQ è stato infine stipulato il 15 luglio 2009; esso introduce numerose ed importanti novità, tra le quali il progressivo superamento della logica del rimborso e la fissazione dell'importo massimo di 987 milioni di euro relativo alle attività triennali individuate nei singoli contratti esecutivi, con la conferma pertanto del *trend* decrescente per tutti i corrispettivi unitari, pari – nel triennio – a circa il 20%.

È seguita la stipula dei contratti esecutivi con tutte le Strutture organizzative dell'A.F., cosicché i relativi rapporti sono ora condotti secondo indirizzi e vincoli precisi, stabiliti sino al termine di validità del contratto; per il rinnovo del quale la Corte auspica che le trattative fra le parti vengano avviate con un congruo anticipo onde evitare ritardi nella decorrenza del nuovo rapporto rispetto alla data naturale del 1° gennaio 2012.

Per quanto riguarda la *governance* della Società, nell'ottobre 2009 si è riproposta la vicenda, già verificatasi in precedenza, nel luglio 2006 e ancora nel luglio 2008, e oggetto di osservazioni critiche da parte della Corte, dell'anticipato rinnovo del Consiglio di amministrazione (a poco più di un anno dalla nomina), quale conseguenza della ridefinizione dei compiti e delle funzioni di SOGEI per effetto di quanto previsto dal decreto legge n. 78/2009, convertito nella legge n. 102/2009, e dal successivo "atto di indirizzo" del MEF.

Si è trattato, quindi, del terzo avvicendamento in tre anni del vertice societario, con inevitabili variazioni di programmi, di modelli organizzativi, di organigrammi e con riflessi non irrilevanti anche in termini di costi aziendali.

La Corte, al riguardo, non può non riaffermare che principi di sana gestione richiedono sufficiente stabilità degli organi di vertice (amministratori e *management*),

così come di programmi ed assetti organizzativi e su tale esigenza richiama la particolare attenzione del Ministero-azionista.

I risultati economici degli esercizi in esame mostrano che i principali indicatori (valore aggiunto, MOL, risultato operativo) confermano o migliorano i dati positivi del 2007, grazie alla crescita dei volumi di produzione ed al contenimento dei costi. Particolarmente rilevante, poi, l'aumento dell'utile netto; da 9,1 milioni di euro nel 2007 a 25,5 milioni nel 2008, a 39,2 milioni del 2009; le cause che hanno determinato tale andamento sono state indicate nelle pagine precedenti.

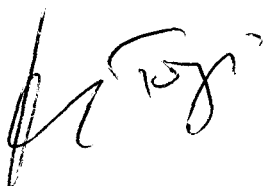
Al riguardo, peraltro, va richiamato quanto osservato nella passata relazione, e cioè che per una società come SOGEI, interamente partecipata dallo Stato ed i cui ricavi derivano per oltre il 95% da attività svolte in favore dell'Amministrazione finanziaria, obiettivo della gestione non può essere la massimizzazione dell'utile, quale criterio prevalente per una valutazione positiva della conduzione societaria. È piuttosto necessario che SOGEI miri ad un risultato equilibrato, che le assicuri risorse sufficienti per realizzare gli investimenti, indispensabili a mantenere la propria infrastruttura tecnologica a livelli di eccellenza, senza ricorrere ad onerosi indebitamenti; ma, nel contempo, consenta di retrocedere al cliente MEF i vantaggi derivanti da una gestione che deve perseguire il continuo miglioramento dell'efficienza. Ed a tal fine possono indifferentemente e promiscuamente concorrere la riduzione dei corrispettivi, l'aumento del reddito soggetto ad imposizione, la misura del dividendo (100% dell'utile netto dopo la legge n. 244/2007); basti in proposito evidenziare come, tra utili di esercizio ed imposte sul reddito, SOGEI abbia versato al bilancio dello Stato 45,3 milioni di euro nel 2008 e 63,2 milioni nel 2009, pari – rispettivamente – al 13,2% ed al 17,5% del fatturato.

Desta invece qualche preoccupazione, in prospettiva, la progressiva diminuzione delle disponibilità finanziarie, dimezzatesi fra il 2007 e il 2009 (da 87,8 milioni di euro a 46,8 milioni di euro); e ciò soprattutto in relazione alla necessità per SOGEI di realizzare gli investimenti previsti dal Piano triennale per corrispondere alle esigenze dei principali clienti; è auspicabile che MEF e Società trovino adeguata soluzione al problema, considerata la stretta correlazione dei rispettivi ruoli ed interessi.

Anche nel primo semestre 2010 l'andamento reddituale e patrimoniale conferma e migliora i risultati gestionali del precedente esercizio e del *budget review*; gli aumenti più significativi si rilevano per il MOL (+ 13% sullo stesso periodo del 2009), per il "risultato operativo" (+ 22%) e per l'"utile netto" (+28%).

Quanto alle "osservazioni e raccomandazioni" formulate dalla Corte nella precedente relazione, sono state integralmente recepite quelle relative: alla nomina del dirigente preposto, alla regolamentazione degli esodi incentivati, al contenimento delle spese per consulenze (in specie per gli incarichi in materia legale e per quelli a supporto delle amministrazioni committenti), alla necessità di esplicita previsione normativa sulla possibilità per SOGEI di avvalersi della deroga di cui all'art. 17 del D.Lvo 163/2006 per opere, servizi e forniture destinate alla gestione del sistema informativo della fiscalità.

Sono altresì proseguite le iniziative, avviate nel 2007, mirate alla razionalizzazione nelle modalità di acquisizione di beni e servizi e ad una più stringente definizione di procedure e competenze, anche se va ancora migliorata la percentuale dei contratti aggiudicati a seguito di pubbliche gare. Anche per quanto concerne la gestione della sicurezza delle informazioni e la tutela dei dati personali, SOGEI ha implementato e rafforzato le procedure in essere, così da perseguire *standards* più elevati in termini di affidabilità e di capacità di controllo. Resta ancora parzialmente non risolto il problema dei debiti pregressi della Guardia di Finanza (riferiti agli esercizi 2007 e 2008 per un totale di circa 6 milioni di euro), per il quale la Corte sollecita una compiuta soluzione in tempi brevi.



PAGINA BIANCA